

Roberto Caldara

Note sinonimiche su alcuni *Pachytychius* con la descrizione di una nuova specie (Coleoptera Curculionidae)

Riassunto - *Pachytychius obscuricollis* Voss, 1960 è posto in sinonimia con *P. fuliginus* Desbrochers, 1875, mentre la specie in precedenza identificata come *P. obscuricollis* viene descritta come nuova con il nome di *P. simulans* sp. n. su esemplari di Egitto, Algeria e Marocco. Essendo presenti le condizioni richieste dall'Articolo 75.3, vengono designati i neotipi di *Pachytychius tychioides* Desbrochers, 1900 e *Tychius scrobiculatus* Rosenhauer, 1856. Sono designati anche i lectotipi di *Sibinia grandicollis* Waltl, 1835 e *Tychius sinaiticus* Crotch, 1872, taxa che vengono trasferiti al genere *Pachytychius* (comb. n.), mentre *P. tychioides* Desbrochers, 1900 e *T. scrobiculatus* Rosenhauer, 1856 vengono trasferiti rispettivamente al genere *Tychius* e al genere *Aubeonymus* (comb. n.). Sono infine proposte le seguenti sinonimie: *Aubeonymus carinicollis* (Lucas, 1849) = *Tychius scrobiculatus* Rosenhauer, 1856 syn. n.; *Pachytychius hordei grandicollis* (Waltl, 1835) stat. n. = *Pachytychius hordei squamosus* (Gyllenhal, 1836) syn. n.; *Pachytychius sinaiticus* (Crotch, 1872) = *Pachytychius sobrinus* Tournier, 1874 syn. n.; *Tychius hierosolymus* (Desbrochers, 1901) = *Pachytychius tychioides* Desbrochers, 1900 (non Pascoe, 1887) syn. n.

Parole chiave: Curculionidae, *Pachytychius*, *Sibinia*, *Tychius*, nuova specie, nuove sinonimie.

Abstract - Synonymic notes on some *Pachytychius* with description of a new species (Coleoptera Curculionidae).

Pachytychius obscuricollis Voss, 1960 is placed in synonymy with *P. fuliginus* Desbrochers, 1875, whereas the species previously misidentified as *P. obscuricollis* is a new taxon: *P. simulans* sp. n. here described from Egypt, Algeria and Morocco. Having met the conditions of ICZN Article 75.3, the neotypes of *Pachytychius tychioides* Desbrochers, 1900 and *Tychius scrobiculatus* Rosenhauer, 1856 are designated. The lectotypes of *Sibinia grandicollis* Waltl, 1835 and *Tychius sinaiticus* Crotch, 1872 are also designated. These taxa are transferred to *Pachytychius* (comb. n.), whereas *P. tychioides* Desbrochers, 1900 and *T. scrobiculatus* Rosenhauer, 1856 are transferred to *Tychius* and *Aubeonymus* respectively (comb. n.). The following new synonymies are proposed: *Aubeonymus carinicollis* (Lucas, 1849) = *Tychius scrobiculatus* Rosenhauer, 1856 syn. n.; *Pachytychius hordei grandicollis* (Waltl, 1835) stat. n. = *Pachytychius hordei squamosus* (Gyllenhal, 1836) syn. n.; *Pachytychius sinaiticus* (Crotch, 1872) = *Pachytychius sobrinus* Tournier, 1874 syn. n.; *Tychius hierosolymus* (Desbrochers, 1901) = *Pachytychius tychioides* Desbrochers, 1900 (non Pascoe, 1887) syn. n.

Key words: Curculionidae, *Pachytychius*, *Sibinia*, *Tychius*, new species, new synonymies.

Introduzione

Scopo del presente lavoro è quello di definire la posizione tassonomica di alcune specie di *Pachytychius* Jekel, 1871 (Curculioninae, Storeini), *Sibinia* Germar, 1817 e *Tychius* Germar, 1817 (Curculioninae, Tychiini) poco note o rimaste sconosciute dopo la loro descrizione e considerate fino ad ora *incertae sedis*.

Acronimi

DEI Deutsches Entomologisches Institut, Müncheberg (L. Behne)
 HNHM Hungarian Natural History Museum, Budapest (O. Merkl)
 MNHN Muséum National d'Histoire Naturelle, Parigi (H. Perrin)
 MSNM Museo Civico di Storia Naturale di Milano, Milano (C. Pesarini, F. Rigato)
 NHMW Naturhistorische Museum, Vienna (H. Schönmann)
 RBCS Collezione Roman Borovec, Smidary
 RCCM Collezione Roberto Caldara, Milano
 UMZC Zoological Museum, Cambridge University, Cambridge (W. A. Foster)

Pachytychius obscuricollis Voss, 1960

Pachytychius obscuricollis Voss, 1960, 152. Caldara, 1978b: 159.

Specie descritta su sette esemplari raccolti in Afghanistan che al tempo della mia revisione del genere *Pachytychius* (Caldara, 1978b) non ero riuscito ad esaminare. Avevo pertanto determinato numerosi esemplari, soprattutto del nord Africa, con tale nome sulla base della sola descrizione originale e del disegno riportato da Voss. Grazie al recente studio di un paratypus di *P. obscuricollis* (HNHM) ho potuto invece stabilire che tale specie deve essere posta in sinonimia con *P. fuliginus* Desbrochers, 1875 e che gli esemplari da me classificati come *P. obscuricollis* appartengono a una nuova specie descritta qui di seguito. Propongo pertanto la seguente sinonimia:

Pachytychius fuliginus Desbrochers, 1875 (= *Pachytychius obscuricollis* Voss, 1960 syn. n.)

Pachytychius simulans sp. n.

Pachytychius obscuricollis Voss sensu Caldara, 1978b: 159.

Holotypus: maschio “[Egitto] El Wasta, 23.9.34, Rabinovitch” (MSNM). Paratipi: stesse indicazioni dell’holotypus (4 maschi e 4 femmine; MSNM); “Alessandria, 15.1.1933, Egitto, Meks, Schatzm, Koch” (1 femmina; MSNM); “Hammam, 15.3.1935, Egitto, W. Wittmer” (1 maschio e 1 femmina; MSNM); “Kingi - Mariout, 23.8.34, Eg., A. Rabinovitch” (2 maschi e 6 femmine; MSNM, RCCM); “Marsa Matrouh, 17.3.33, Egitto, C. Koch” (4 maschi e 2 femmine; MSNM, RCCM); “Egypt, leg. R. Veselý / Marsa Matrouh, 6.60” (1 femmina e 1 maschio; RCCM); “Biskra (Alg.), 10.2.29, A. Schatzmayr” (4 maschi e 1 femmina; MSNM); “Morocco, 4 km N Tan-Tan-Plage, 75 m, N 28 34 17, W 11 14 32, 25.v.2001, R. Borovec lgt.” (2 maschi e 1 femmina; RBCS); “Morocco, 8 km N Tan-Tan-Plage, 75 m, N 28 34 17, W 11 14 32, 25.v.2001, R. Borovec lgt.” (5 maschi e 3 femmine; RBCS, RCCM).

La specie risulta già dettagliatamente descritta e illustrata (habitus, lobo mediano dell'edeago e spiculum ventrale) in Caldara (1978b) con il nome di *P. obscuricollis* e appare molto affine a *P. fuliginus*. Riporto comunque una breve diagnosi dell'holotypus: lunghezza mm 3,0 rostro escluso; tegumenti bruno scuri ricoperti fittamente da squame, le quali sul pronoto sono brune e biancastre con queste ultime formanti tre strisce longitudinali poco evidenti mentre sulle elitre le brune occupano quasi interamente le prime due interstrie e sono frammiste alle bianche a piccole chiazze sulle altre interstrie; rostro lungo come il pronoto e distintamente arcuato; protorace di forma subquadrata, debolmente trasverso; elitre rettangolari, circa 1,7x più lunghe che larghe; femori posteriori con un piccolo dente.

Per quanto riguarda la variabilità dei paratipi, sono da segnalare solo moderate differenze nella tonalità delle squame brune del rivestimento e discrete differenze nel rapporto numerico fra le squame brune e quelle biancastre, con queste ultime che possono arrivare a rivestire quasi completamente le elitre, e nella lunghezza del corpo (mm 2,2-3,1).

Distribuzione. Nord Africa (Egitto, Algeria, Marocco).

Etimologia. L'aggettivo latino, participio presente del verbo *simulo* che significa "imitare", vuole sottolineare il fatto che la nuova specie è stata confusa con *P. obscuricollis*.

Pachytychius tychioides Desbrochers, 1900

Pachytychius tychioides Desbrochers, 1900: 12. Caldara, 1978b: 208.

La specie è descritta su esemplari raccolti da Pic a Gerusalemme, che non sono riuscito a rintracciare nelle collezioni sia di Pic che di Desbrochers (MNHN) anche dopo la mia revisione del genere *Pachytychius* (Caldara, 1978b). Tuttavia, rileggendo attentamente la descrizione originale, mi sono accorto che essa si adatta perfettamente alla descrizione di *Pachytychius hierosolymus* fatta sempre da Desbrochers l'anno dopo (Desbrochers, 1901) e ancora su esemplari raccolti da Pic a Gerusalemme. Duplici descrizioni della stessa specie con nomi differenti non sono cosa rara per Desbrochers come ho già potuto verificare (Caldara, 1990) ad esempio nel genere *Tychius*.

Pachytychius hierosolymus è stato da me trasferito al genere *Tychius* dopo l'esame di un esemplare della serie tipica (Caldara, 1978b, 1990). Il nome *tychoides* ha la precedenza rispetto a *hierosolymus*, ma non può essere impiegato nel genere *Tychius* essendo omonimo secondario di *Tychius tychioides* (Pascoe, 1887), descritto come *Sibinia* e sinonimo di *T. schneideri* (Herbst, 1795) (Caldara, 1990). Allo scopo di assicurare stabilità di nomenclatura e in accordo con quanto riportato nell'Art. 75.3 dell'ICZN (1999) designo un esemplare maschio di *T. hierosolymus* come neotypus di *Pachytychius tychioides* Desbrochers, che risulta identificato dai seguenti cartellini: "Israel: Holon, 20 Feb - 1 Mar 68, S. Bleszynski, Semi-desert [cartellino bianco stampato] / Neotypus, *Pachytychius tychioides* Desbrochers, des. R. Caldara 2009 [cartellino rosso stampato] / *Tychius hierosolymus* (Desbr.), det. R. Caldara 1985 [cartellino bianco stampato]". Si tratta di un esemplare di mm 2,7 (rostro escluso), ben conservato, con

rivestimento completo e attaccato di traverso alla punta di un piccolo cartellino triangolare. Esso è custodito nella collezione generale del MSNM. La località tipica della specie diventa ora: Holon (Israele). Propongo quindi la seguente sinonimia:

Tychius hierosolymus (Desbrochers, 1901) (= *Pachytychius tychioides* Desbrochers, 1900 non *Tychius tychioides* (Pascoe, 1887) syn. n.)

Sibinia grandicollis Waltl, 1835

Sibinia grandicollis Waltl, 1835: 77.

Apeltarius grandicollis (Waltl). Voss, 1960: 135.

Tychius (Apeltarius) grandicollis (Waltl). Caldara, 1978a: 33.

Alonso-Zarazaga, 2002: 20.

Sibinia grandicollis è descritta da Waltl su esemplari della Spagna meridionale, che in seguito non sono mai stati studiati da nessun altro autore. Voss (1960) fa notare che il taxon, secondo la descrizione originale, ha funicolo di sette segmenti e che pertanto non può appartenere al genere *Sibinia*. Riferisce inoltre di aver esaminato al DEI due esemplari della Spagna sud-occidentale, che non sono più riuscito a rintracciare, a suo avviso corrispondenti alla descrizione originale di Waltl e appartenenti al genere *Apeltarius*, attualmente considerato (Caldara, 1978a) sottogenere di *Tychius*.

Nella collezione Waltl (NHMW) sono custoditi due esemplari (maschi) incollati uno di fianco all'altro sullo stesso cartellino, etichettati "Hispania mer. / Sibinia / squamosa Schhr / grandicollis Wl / graminosa Sol" [scritto a matita] e ben corrispondenti alla descrizione originale dove, oltre al numero dei segmenti del funicolo antennale (sette), viene anche riportato che i tegumenti sono di colore piceo sia dorsalmente che ventralmente e risultano ben visibili su pronoto ed elitre fra alcune grosse squame bianche e che il protorace è fortemente trasverso. Tenendo conto che Waltl non etichettava mai i taxa da lui descritti con particolari cartellini ma al massimo solo con il loro nome (Schönmann com. pers.), ritengo che i due suddetti esemplari possano essere considerati come syntipi di *Sibinia grandicollis* e pertanto designo quello posto a sinistra sul cartellino come lectotypus e l'altro come paralectotypus. I due esemplari appartengono al taxon attualmente chiamato *Pachytychius hordei squamosus* (Gyllenhal, 1836) (Caldara, 1978b), che pertanto diventa suo sinonimo juniore. Sebbene quest'ultimo nome sia comunemente in uso, non risulta possibile applicare l'Art. 23.9 dell'ICZN (1999) riguardante l'inversione di precedenza del Principio di Priorità, non essendo rispettata una delle due condizioni richieste dall'Art. 23.9.1 e precisamente quella dell'Art. 23.9.1.1, dato che il nome è stato usato più volte come valido dopo il 1899 (Winkler, 1932; Klima, 1934; Voss, 1960; Caldara, 1978a; Alonso-Zarazaga, 2002). Propongo pertanto la seguente sinonimia:

Pachytychius hordei grandicollis (Waltl, 1835) stat n. e comb. n. (= *Pachytychius hordei squamosus* (Gyllenhal, 1836) syn. n.)

Tale azione nomenclaturale permette ora di usare il binomio *Tychius grandicollis* Desbrochers, 1873, come discusso in Caldara (1990), senza dover ricorrere all'uso del sinonimo *T. armatus* Tournier, 1874 come fatto da Alonso-Zarazaga (2002).

Tychius scrobiculatus Rosenhauer, 1856

Tychius scrobiculatus Rosenhauer, 1856: 281.

Pachytychius scrobiculatus (Rosenhauer, 1856). Tournier, 1874a: 456; 1874b: 89.
González, 1968: 115, 125. Caldara, 1978b: 208.

Specie descritta su esemplari di Malaga e non più rintracciati dopo la sua descrizione (González, 1968; Caldara, 1978b). Anche ulteriori mie ricerche, in primo luogo nella collezione Oberthür (MNHN) dove la collezione Rosenhauer è confluita, sono rimaste infruttuose. Ritengo tuttavia che l'analisi critica dei caratteri citati nella descrizione originale, e in particolare "Long. 1 3/4 lin. [= 3,7 mm circa]", "ovatus", "rostrum striato et punctato", "prothorace dense rugoso-punctato... et medio subcarinato", "elytris...striis scrobiculatis, interstriis basi alternis elevatis" permetta di attribuire *T. scrobiculatus* ad *Aubeonymus carinicollis* (Lucas, 1849), considerato a quei tempi come facente parte del genere *Tychius*. Allo scopo di assicurare stabilità di nomenclatura e in accordo con quanto riportato nell' Art. 75.3 dell'ICZN (1999) designo un esemplare maschio di *A. carinicollis* come neotypus di *Tychius scrobiculatus* Rosenhauer, che risulta identificato dai seguenti cartellini: "España, Tarifa (Ca), April 1993, P. Poot / Neotypus *Tychius scrobiculatus* Rosenh. des. R. Caldara 2009 / *Aubeonymus carinicollis* (Lucas) det. R. Caldara 2009". L'esemplare è lungo mm 3,3 rostro escluso, è in ottimo stato di conservazione ed è incollato su un cartellino rettangolare bianco. Esso è custodito nella collezione generale del MSNM. La località tipica di *T. scrobiculatus* diventa ora: Tarifa (Cadice, Andalusia, Spagna meridionale). Propongo pertanto la seguente sinonimia:

Aubeonymus carinicollis (Lucas, 1849) (= *Tychius scrobiculatus* Rosenhauer, 1856 syn. n.)

Tychius sinaiticus Crotch, 1872

Tychius sinaiticus Crotch, 1872: 268. Bedel, 1908: 55.

Di questo taxon, descritto da Crotch ma non riportato né da Winkler (1932) né da Klima (1934), ho potuto esaminare un syntypus maschio conservato all'UMZC, etichettato: "Sinai / 910 / inconnu / Type / supposed type of *Tychius sinaiticus* Crotch. Ord. Surv. Sinai / Ex coll. G.R. Crotch" e ben corrispondente alla descrizione originale (lectotypus qui designato). Ho così constatato che non si tratta di un *Tychius*, ma di un *Pachytychius* (comb. n.) e precisamente del taxon attualmente chiamato *P. sobrinus* Tournier, 1874 (Caldara, 1978b), che pertanto diventa suo sinonimo juniore. La sinonimia è la seguente:

Pachytychius sinaiticus (Crotch, 1872) comb. n. (= *Pachytychius sobrinus* Tournier, 1874 syn. n.)

Ringraziamenti

Per l'esame del materiale su cui si basa il presente studio ringrazio i colleghi e amici nominati nella sezione acronimi. Un sentito ringraziamento anche a M. A. Alonso-Zarazaga (Museo Nazionale di Storia Naturale, Madrid), E. Colonnelli (Roma) e M. Meregalli (Università degli Studi, Torino) per i loro preziosi commenti sul mio manoscritto.

Bibliografia

- Alonso-Zarazaga M. A., 2002 – Lista preliminar de los Coleoptera Curculionidea del área Ibero-Balear, con descripción de *Melicius* gen. nov. y nuevas citas. *Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa*, 31: 9-33.
- Bedel L., 1908 – Coléoptères du Sinaï [et des contrées limitrophes]. Annexe bibliographique - Liste et descriptions de Crotch. *L'Abeille*, 31: 49-55.
- Caldara R., 1978a – I generi *Apeltarius* Desbrochers, *Xenotychius* Reitter e *Pseudolignyodes* Pic (Coleoptera Curculionidae). *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 110: 23-34.
- Caldara R., 1978b – Revisione dei *Pachytychius* paleartici (Coleoptera Curculionidae). *Memorie della Società Entomologica Italiana*, 56 [1977]: 131-216.
- Caldara R., 1990 – Revisione tassonomica delle specie paleartiche del genere *Tychius* Germar (Coleoptera Curculionidae). *Memorie della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale di Milano*, 25: 51-218.
- Crotch G.B., 1872 – List of the coleoptera found during the progress of the survey, pp. 263-268. In: Wilson C.W. & Palmer H.S.: Ordnance Survey of the Peninsula of Sinai. *Ordnance Survey Southampton*.
- Desbrochers des Loges J., 1900 – Espèces inédites de Curculionides de l'ancien monde VI. *Le Frelon*, 8: 1-16.
- Desbrochers des Loges J., 1901 – Description d'un Curculionide appartenant au Genre *Pachytychius*. *Le Frelon*, 9: 84.
- González M., 1968 – Contribución al conocimiento de los curculiónidos del Mediterráneo occidental. VII.- Los *Pachytychius* ibéricos. *Publicaciones del Instituto de Biología Aplicada, Barcelona*, 45: 107-127.
- International Commission of Zoological Nomenclature, 1999 – International Code of Zoological Nomenclature. Fourth Edition. *International Trust for Zoological Nomenclature*, London.
- Klima A., 1934 – Curculionidae: Tychiinae. In: *Coleopterorum Catalogus auspiciis et auxilio*. Schenkling S. (ed.). *W. Junk*, 138: 1-61.
- Rosenhauer W.G., 1856 – Die Thiere Andalusiens. nach dem Resultate einer Reise zusammengestellt, nebst den Beschreibungen von 249 neuen oder bis jetzt noch unbeschriebenen Gattungen und Arten. *Th. Blaesing, Erlangen*.
- Tournier H., 1874a – Observations sur les espèces européennes et circumeuropéennes de la tribu des Tychiides. *Annales de la Société Entomologique de France*, (5) 3 (1873): 449-522.
- Tournier H., 1874b – Matériaux pour servir à la monographie de la tribu des Erihrinides de la famille des Curculionides (Coléoptères). *Annales de la Société Entomologique de Belgique*, 17: 63-116.
- Voss E., 1960 – Afghanistans Curculionidenfauna, nach der jüngsten Forschungsergebnissen zusammengestellt. (155. Beitrag zur Kenntnis der Curculioniden). (Schluss). *Entomologischen Blätter*, 55 (1959): 113-162.
- Waltl J., 1835 – Reise durch Tyrol, Oberitalien und Piemont nach dem südlichen Spanien, nebst einem Anhang zoologischen Inhalts (Über die Thiere Andalusiens). *Verlag der Pustet'schen Buchhandlung, J. F. Winkler, Passau*.
- Winkler A., 1932 – Catalogus Coleopterorum Regionis Palaearcticae. Pars 13. *A. Winkler*, Wien: 1521-1702.

Ricevuto: 23 maggio 2009

Approvato: 21 luglio 2009